

SHIP2SHORE
SPAZIO
DISPONIBILE

PILOTI

I Piloti affrontano la crisi puntando all'Accordo interassociativo

Calo nei servizi causato dai minor traffici di rinfuse e container, tengono traghetti e crociere.

All'Assemblea di Fedepiloti anche l'Autorità Marittima e le istituzioni politiche avallano la maxi-intesa tra le categorie degli operatori marittimo-portuali

Roma - Tutto esaurito nello sala dello storico Hotel Plaza nel cuore di Roma per la 62° Assemblea Generale della Federazione Italiana Piloti dei Porti (Fedepiloti), il Corpo che, sotto il coordinamento e la direzione dell'Autorità Marittima, congiuntamente ai rimorchiatori portuali ed al Gruppo ormeggiatori, assicura il presidio di sicurezza dei servizi tecnico-nautici, mettendo al riparo funzionamento ed efficienza dei porti e terminal italiani dai rischi quotidiani che congestionamento, spazi acquei molto ristretti, fondali incerti, avarie improvvise e condizioni meteo marine avverse arrecano alla navigazione portuale ed agli approdi. Un'Assemblea in piena crisi economica, ma che tuttavia, sulla base di alcuni segnali incoraggianti, il Presidente Pietro Russo sente "di vederne, nonostante tutto, il bicchiere mezzo pieno".

Il calo dei traffici marittimi a macchia di leopardo ha impattato nel 2008 rispetto all'anno precedente sulle attività dei piloti con una riduzione del 1,91% del fatturato nazionale, l'1,63% in meno delle prestazioni a bordo ed il -14,84% delle prestazioni in VHF.

Responsabili principali ne sono la riduzione dei traffici delle rinfuse destinate alla produzione e la ristrutturazione di quelli di linea dovuta all'ottimizzazione dei coefficienti di riempimento delle stive. La chiusura del primo quadrimestre 2009 confermerà un peggioramento del trend negativo, ad eccezione del traffico passeggeri di traghetti e navi da crociera che finora si mantiene sostenuto.

Tuttavia questa assemblea potrebbe essere ricordata per aver dato inizio ad un profondo processo di cambiamento di mentalità dello shipping italiano, avendo la prima volta nel



settore procurato una convergenza pubblica senza eccezioni di soggetti marittimo-portuali con interessi contrapposti su un accordo tecnico-economico.

Infatti da questa assise l'Accordo interassociativo che costituisce una proposta formale di modifica dell'art 14 della Legge 84/94 sottoscritto da Confitarma, Federagenti, Fedarlinea per l'utenza, da Angopi, Assorimorchiatori, Fedepiloti e Federimorchiatori per gli erogatori dei servizi e da Assoporti, non solo è stato ribadito da tutti i rispettivi vertici (Nicola Coccia, Filippo Gallo, Lorenzo Paolizzi, Cesare Guidi, Mario Mattioli, Pietro Russo, Stefania Visco e Francesco Nerli), che compattamente hanno partecipato ai lavori assembleari, ma ha incassato anche l'assenso ed il sostegno ufficiale dell'Autorità Marittima per voce dell'Amm. Raimondo Pollastrini, il quale ribadendo "il ruolo e l'assetto dei servizi tecnico-nautici" recepisce "l'Accordo interassociativo come assolutamente condivisibile", auspicandone una sua rapida traduzione in strumento di legge.

Tesi sostenuta trasversalmente, alla presenza del Presidente della IX Commissione Trasporti On. Mario Valducci, anche dal Sen. Marco Filippi della 8° Commissione Lavori Pubblici e Comunicazione del Senato e dall'On. Vincenzo Garofalo della IX Commissione Trasporti della Camera che hanno aperto i lavori dibattimentali, conclusi poi dal Direttore Generale dei Porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Cosimo Caliendo.

Giovanna Visco